GIOVEDÌ 28 OTTOBRE 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Anno 51 N. 257

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, ditte, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Cocco ogni Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-45 — I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
DIREZ. e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

DOPO QUATTRO ANNI DI FEDE E DI AZIONE

Il simbolo della gloriosa rievocazione della Marcia rivoluzionaria su Roma

Il manifesto del Governatore di Roma

ROMA, 27.

Il Governatore senatore Cremonesi, nella ricorrenza della Marcia su Roma, ha pubblicato il seguente manifesto:

Romani!

Quattro anni di prove, di azioni, di fede sono trascorsi e l'impronta che essi hanno dato ad ogni manifestazione della nostra vita sociale, politica, amministrativa, è indelebile.

Grande è nella storia del Fascismo l'avvenimento che noi celebriamo e ancora più grande nella storia del popolo italiano, perchè l'inizio dell'opera di ricostruzione e la rinascita dell'anima romana hanno una data precisa e sicura, il giorno in cui gloriosamente ascesero il Campidoglio le falangi e i gagliardetti della Vittoria rivoluzionaria fascista.

Per questo, oggi, nel nome di Roma, che diede la prima ispirazione e infuse nei precursori la forza rigeneratrice, dichiamo solennemente un'ara d'onore a coloro che con virile ardimento e con generosa abnegazione alla Patria risorgente sacrificarono la loro giovinezza forte e gentile.

Romani!

Con sereno orgoglio possiamo rammemorare il contributo da noi portato in questo periodo al rinnovamento italico e lo sforzo compiuto per attuare, nel lavoro, nella disciplina, nello slancio ideale, gli ordini del Duce del Fascismo.

Ancora una volta giuriamo di offrire tutte le nostre forze, di consacrare tutta la nostra vita perchè Roma torni ad essere nei secoli l'inespugnabile baluardo d'Italia, la luce del mondo.

Dal Campidoglio, li 28 ottobre 1926.

Il Governatore
f. FILIPPO CREMONESI.

Il messaggio del Duce agli Scolari

L'on. Mussolini ha ricevuto il prof. Cesare Ferri, direttore del giornale «La nostra scuola», che si pubblica in Roma sotto gli auspici del Governatorato, e gli ha consegnato un messaggio per gli scolari italiani. Il messaggio è il seguente:

«*Ai fanciulli d'Italia. La scuola che or ora vi ha riaperto le sue materne braccia, già vi chiama in nome della Patria a congiungere i vostri piccoli cuori nella celebrazione di due date: Vittorio Veneto e la Marcia su Roma. Fra quanti gloriosi ricordi si inaugura il vostro nuovo anno di lavoro, o miei piccoli camerati! Ma i giorni sacri alla Vittoria redentrice e alla Rivoluzione fascista che la riconsacrò non sono e non debbono essere soltanto storia. Sono e debbono essere un monito per oggi, e il segno infallibile del futuro. Specie per voi, o fanciulli, che dovrete essere i custodi fedeli, per tutta la vita, della nuova eroica civiltà che l'Italia sta creando nel lavoro, nella disciplina, nella concordia. — MUSSOLINI*».

Il Messaggio della Confederazione Nazionale dell'Agricoltura

In occasione dell'anniversario della Marcia su Roma, la Confederazione Nazionale Fascista dell'Agricoltura ha lanciato il seguente messaggio:

«*Agricoltori! Italiani!*

Si compie l'anno quarto della Rivoluzione fascista che continua potente e tenace ad operare in tutti i campi della attività italiana. Quel che il Fascismo ha fatto, quello che dovrà fare, lo apprenderemo dal messaggio del Duce, la cui parola esemplare, oggi più che mai è legge, per il popolo italiano. Alle grandi cerimonie commemorative voi parteciperete con tutta la fede, con tutto l'entusiasmo, con tutto l'orgoglio che vi vengono dal sentirvi fascisti e figli della Rivoluzione.

Agricoltori!

Riandate col pensiero alla storia breve ma grande di questi quattro anni. L'Agricoltura, ignorata od umiliata dal passato regime, occupa un posto di primissimo ordine, che Benito Mussolini promise fin dai primi giorni nel suo pensiero e nell'opera sua. Il più grande premio per voi è quello di aver collaborato col Duce a questa resurrezione della nostra arte e del vostro compito di produttori. L'imperativo è questo: non sostare. Il passato radioso ci addita e vi illumina la via dell'avvenire. Agricoltori! Serrate le file, come faceste quando venne l'ordine di marcia su Roma, si marcia ora alla conquista di un'Italia più grande nel mondo. Con la benedizione di Dio e con la guida del Duce infallibile, l'opera sarà compiuta. «Per l'Italia, per il Fascismo, per Benito Mussolini: eja, eja, alalà!

Roma, 28 ottobre 1926.

Il Presidente CACCIARI.

Il volo delle forze aeree durante il discorso del Duce

Domattina, fra le ore 10 e le 11 le forze aeree del Presidio di Roma sorvoleranno sulla passeggiata archeologica e sul Colosseo nel tempo stesso in cui in tale località convergeranno gli Avanguardisti di cinque regioni d'Italia per ascoltare la parola incitatrice del Duce.

La lettura del Messaggio del Duce alle Camicie nere

Il messaggio del Duce alle Camicie nere d'Italia sarà letto domani a Roma, alle ore 11.30 dal balcone di palazzo Chigi dall'on. Renato Ricci, Vicesegretario generale del P. N. F. alla presenza del Capo del Governo.

La Confederazione dei Commercianti

La Presidenza della Confederazione Nazionale Fascista dei Commercianti ha inviato al Capo del Governo e Duce del Fascismo il seguente telegramma:

«La Confederazione Nazionale Fascista dei Commercianti assicura la piena e disciplinata partecipazione delle sue forze alla grandiosa celebrazione del quarto annuale della Rivoluzione fascista che ha ridonato al popolo italiano la coscienza della sua missione. Saluta in voi il Duce del Fascismo, il Primo Ministro delle Corporazioni e promette fascisticamente la sua disciplina in azione affinchè il Commercio sia sempre più e meglio onesto fattore di prosperità e di espansione italiana».

I Fasci sui palazzi dello Stato

ROMA, 27.

Per disposizione del Capo del Governo per il 8 corrente sarà operata nella nuova sede del Ministero di Giustizia la demolizione totale del muro di recinzione in via delle Zoccolette e avrà luogo la inaugurazione dei fasci in marmo e della grande targa centrale sul prospetto. Nella nuova sede del Ministero della Pubblica Istruzione saranno effettuati la demolizione totale delle armature esterne del prospetto, salvo il castello per la macchina della calce e lo scoprimento del fascio littorio murale. Nella nuova sede del Ministero dei Lavori Pubblici avrà luogo la inaugurazione dell'ingresso carrozzabile sulla via De Meus. Nel palazzo di Giustizia saranno applicati i fasci littori in rilievo sul prospetto.

Fasci murali saranno inaugurati nell'edificio della Dogana a San Paolo, nella palazzina del Comando del reparto carri armati nel forte Tiburtino, nella ex sede del Ministero dei Lavori Pubblici a San Silvestro, nell'ufficio telegrafico di San Silvestro, nell'Università, al Policlinico, nella Centrale telefonica del Viminale, negli Istituti di patologia speciale medica, di anatomia patologica e anatomia umana, nelle cliniche pediatrica e psichiatrica e nel palazzetto sede del Genio Civile.

Nel monumento a Vittorio Emanuele II saranno applicati i fasci luminosi e saranno sostituite le bandiere. Fasci luminosi saranno applicati nei cantieri dell'Officina Carte Valori e nella sede del Ministero della Marina.

Notiziario dalla Capitale

Ciò che tratterà il prossimo Consiglio dei Ministri - L'on. Casertano reduce da Costantinopoli - La questione del mandato italiano in Siria - Per i luoghi di cura

ROMA, 27, notte (per telefono):

Come è noto, il Consiglio dei Ministri si riunirà il 5 novembre p. v. alle ore dieci a Palazzo Viminale e cioè all'indomani della celebrazione della Vittoria.

In relazione a questa sessione del Consiglio dei Ministri, ieri sera il Capo del Governo S. E. Mussolini ha avuto un lungo colloquio col Ministro della Giustizia S. E. Rocco.

Il disegno di legge per l'istituzione della pena capitale, limitata ai delitti contro le persone dei Sovrani, del Principe Ereditario e del Capo del Governo è quasi ultimato nei suoi particolari, e sarà sottoposto all'approvazione del prossimo Consiglio dei Ministri.

Esso consta di pochi articoli ed è accompagnato da un'ampia relazione nella quale sono illustrati i concetti seguiti dal Governo nella preparazione del disegno di legge. Questo prevede anche la composizione di una speciale Sezione della Corte di Cassazione, che dovrà essere competente a giudicare sui reati da esso contemplati. Di tale Sezione faranno parte i magistrati dei più elevati gradi del Supremo Collegio.

Per quanto si riferisce alle modalità accessorie, il disegno di legge non fa parola, in quanto di esse si occuperà uno speciale regolamento.

***

L'on. Casertano, sbarcato ieri a Napoli reduce dal viaggio in Turchia, è stato avvicinato da alcuni giornalisti i quali hanno chiesto al Presidente della Camera qualche notizia sul suo viaggio. L'on. Casertano si è mostrato, per ragioni comprensibili, riservatissimo e si è limitato a dire soltanto che in Turchia si ha un altissimo concetto dell'Italia fascista e si guarda a Benito Mussolini come alla più grande figura di statista che l'Europa abbia avuto. Nei circoli politici turchi si apprezza la politica del Governo italiano che mira a costituire nuovi elementi di attività economica col prossimo Oriente.

Rispondendo ad analoga domanda, lo on. Casertano ha detto che l'Italia può dirsi sinceramente soddisfatta della Camera dei deputati per la qualità degli uomini e per la serietà e metodo di lavoro. Circa i prossimi lavori della Camera, l'on. Casertano ha dichiarato che salvo l'esame dei decreti-legge e dei progetti di legge che saranno a mano a mano approntati non resta alla Camera che l'esame dei bilanci per i quali il tempo utile della discussione e dell'approvazione, scade nel prossimo marzo. Non c'è nessuna ragione perciò che la Camera anticipi l'inizio dei lavori.

***

Intanto giunge notizia da Londra che il «Daily Telegraph» occupandosi delle voci circa un mandato italiano in Siria scrive:

«La Turchia teme che la Siria possa divenire il punto di partenza della penetrazione italiana verso Addis attraverso la Cilicia. Questo spiega le recenti tendenze turche ad entrare nella Lega delle Nazioni e a sperare sull'appoggio della Germania. Non si deve però escludere la possibilità che Berlino e Roma si accordino circa l'assegnazione dei mandati coloniali vacanti. Il consenso della Francia per il trapasso del mandato potrebbe essere ottenuto dietro la promessa italiana di abbandonare le aspirazioni al Marocco e la domanda di un trattamento speciale per gli italiani dell'Africa settentrionale francese.

«Resta a vedere — conclude il giornale — se l'Italia, conoscendo gli imbarazzi francesi in Siria, sarebbe disposta a soddisfare questi desiderata francesi. L'Italia gode di una larga popolarità tra i cristiani della Siria e inoltre ha recentemente perseguito una politica di amicizia con gli arabi e lo ha dimostrato il trattato con il Yehmen. Sono questi due fatti che giustificano la fiducia italiana».

***

Al Ministero dell'Interno si sono riuniti i componenti del Consiglio Centrale del Comitato nazionale delle stazioni di cura, turismo e soggiorno. Alla riunione hanno partecipato il ministro Federzoni e il Sottosegretario on. Teruzzi. L'on. Federzoni ha pronunciato un breve discorso, mettendo in rilievo il valore sociale ed economico delle stazioni di cura, turismo e soggiorno Ha concluso assicurando che il Governo intende elevare il tenore di questa attività nazionale. Dopo alcune altre brevi dichiarazioni del Sottosegretario on. Teruzzi e del comm. Petrucci per gli enti autarchici, sono stati dichiarati luoghi di cura, turismo e soggiorno San Remo, Rimini, Taormina, Bordighera, Ospedaletti, Riccione, Cattolica, Bagni di San Casciano, Sorrento e Castrocaro. La discussione è stata quindi rinviata ed è stata nominata una Commissione incaricata della compilazione del regolamento nelle persone dei commendatori Marangoni, Ronchetti e Petrucci.

Ai funerali della Principessa Laetitia parteciperanno i Sovrani

La Salma nella Cappella ardente

MONCALIERI, 27.

La salma della principessa Laetitia riposa nella sua camera da letto trasformata in camera ardente. Tra i veli bianchi si vede il volto impallidito dalla morte; ma sereno, sorridente, dall'espressione dolcissima, composto come in un sonno lieve. Sul letto è una grande coperta d'ermellino, ornata di pizzo. La salma è tutta circondata di fiori: in alto una ghirlanda di garofani bianchi, ai lati crisantemi, a capo del letto una corona di camelie candide.

Di qua dei ceri accesi pregano, su quattro inginocchiatoi, le suore dell'Asilo di Moncalieri, in cuffia bianca e abito azzurro. Con loro ha anche pregato il vecchio canonico Brusa che confortò gli ultimi istanti della principessa morente e le amministrò l'Olio santo.

Poche autorità e cittadini sono riusciti ad entrare nella camera. Ma il popolo di Moncalieri ha voluto portare il suo muto reverente omaggio, affollandosi ai cancelli della villa. Molti vanno a firmare il registro depositato nei locali del corpo di guardia. Così si vedono i nomi più cospicui, per aristocrazia e per censo, accanto a quelli di gente umile e oscura, ma non meno infervorata d'amore per la buona principessa. Abbiamo visto anche la grossa e incerta scrittura di due bimbe delle prime classi elementari che hanno apposto il loro nome, dopo avere consegnati due grossi mazzi di fiori.

Verso mezzogiorno sono stati ricevuti al castello, in rappresentanza della Federazione sindacale fascista, il segretario generale comm. Meledandri con lo avv. Gangini e il comm. Conigliome, i quali hanno recato un mazzo di crisantemi bianchi legati da un nastro azzurro; il generale Rho, presidente del Nastro Azzurro, con il capitano Luigi Bosi, triumviro della Federazione provinciale dei combattenti, il generale Sasso, comandante della Accademia militare di Torino.

Il Principe Luigi Napoleone, fratello della Principessa Laetitia, arrivato a Torino dalla Svizzera alle 17.40, è giunto al Castello verso le 6, in automobile, accompagnato dal Duca d'Aosta e dal Conte di Torino.

Nelle varie riunioni avvenute oggi a Torino e protrattesi stasera fino a tarda ora presso il Prefetto D'Adamo, sono state stabilite le modalità per i funerali.

La salma, su un affusto di cannone, scortata da uno squadrone di carabinieri a cavallo e seguita da tre automobili, partirà da Moncalieri alle ora 7.15 del 29 corrente per esser trasportata alla Gran Madre di Dio. Quivi saranno ad attendere l'augusta salma le L.L. M.M. il Re e la Regina, i Principi con le rispettive Corti d'onore e le autorità.

Dopo la benedizione, la salma sarà trasportata sul carro funebre automobile per essere trasportata a Superga ove mons. Bosia, Cappellano della Basilica, celebrerà una messa. Seguirà la tumulazione. Da notaio della Corona, per stendere l'atto di morte e quello di tumulazione, funzionerà il senatore Tittoni presidente del Senato, che sarà assistito in rappresentanza di S. E. Mussolini dal Ministro delle Colonie, senatore Di Scalea.

NOTIZIE DA HONGKONG recano che il generale cantonese Ciang Kaichok è morto in seguito a ferite.

Il processo Zaniboni e C.i si terrà a Siena in dicembre

ROMA, 27.

La prima sezione penale della Corte di Cassazione, accogliendo la richiesta presentata dal procuratore generale presso la Corte d'Appello, ha deciso ieri che il processo a carico di Zaniboni e dei suoi compagni per l'attentato del 4 novembre, venga celebrato dinanzi alla Corte d'Assise di Siena. Gli atti saranno quindi sollecitamente trasmessi a Siena, dove il dibattimento potrà iniziarsi, a quanto si assicura, ai primi di dicembre.

Per le solenni nozze della nipote di Pio XI

ROMA, 27.

Stasera alle 4 il nobile Cavaliere di Gran Croce Fermo Ratti e la sua signora hanno offerto un ricevimento in occasione del matrimonio della loro figlia Maria Luisa con il marchese Edoardo Persichetti Ugolini. Il salone dell'albergo del Quirinale era adorno di splendidi fiori. Al ricevimento sono intervenuti il Cardinale segretario di stato Gasparri, gli eminentissimi Vannutelli, Sbarretti, Tacci, Laurenti, Ekerle, Sincero, Lucidi, Bonzano, Locatelli, il mons. Pizzardo, Sostituto della Segreteria di stato, mons. Borgoncini Duca segretario degli affari ecclesiastici straordinari, mons. Maglione, Nunzio a Parigi, mons. Canali assessore della Sacra Congregazione del Sant'Ufficio, mons. Champer maggiordomo di Sua Santità, mons. Caccia, Dominioni Maestro di camera, mons. Panizzardi vescovo castrense; gli Ambasciatori di Francia, del Belgio, della Polonia, del Perù ed i Capi missione del Corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede; il comm. Hirschbuhl comandante la Guardia svizzera, il comm. Tabanelli comandante la Guardia palatina ed il comm. De Mandato comandante della gendarmeria pontificia, numerose guardie nobili e varie personalità dell'aristocrazia romana. Gli sposi sono stati complimentati dai presenti ai quali è stato offerto un rinfresco.

Le nozze seguiranno il 30 corrente.

Importanti scavi presso la Chiesa di Santa Croce in Ravenna

ROMA, 27.

Per l'ordine della Direzione generale delle Antichità e Belle Arti, e sotto la guida del gr. uff. dott. Filippo Di Pietro, ispettore della R. Sovrintendenza all'Arte dell'Emilia, sono stati iniziati in Ravenna, a tergo dell'attuale chiesa di S. Croce degli scavi che benchè non siano ancora terminati, hanno già dati risultati di altissima importanza. Infatti, messo in luce tutto il muro perimetrale dell'abside dell'antica chiesa di Santa Croce, si sono scoperti anche i pavimenti a mosaico di un edificio preesistente alla chiesa stessa. Lo splendore decorativo dei mosaici fa ritenere che essi siano contemporanei a quelli parietali del Mausoleo di Galla Placidia e del Battistero ortodosso, e lascia pensare che essi appartenessero a fabbria di grande importanza forse allo stesso palazzo imperiale che era contiguo alla cappella divenuta poi chiesa di S. Croce. Gli scavi continuano con rinnovato impulso.

La Biennale di Venezia si chiuderà domenica

VENEZIA, 27.

La data di chiusura della XV Esposizione internazionale d'arte è definitivamente fissata al 31 ottobre. Non si è quest'anno creduto di addivenire ad una proroga perchè alcuni Governi esteri richiedono la restituzione di opere esposte per poterle inviare ad altre Mostre, perchè numerosi acquirenti desiderano di venire in possesso nei termini contrattuali delle opere acquistate e soprattutto perchè scadono col 31 corrente i contratti di assicurazione di numerose opere di alto valore comprese nelle Mostre retrospettive.

Tutti gli invalidi di guerra hanno diritto all'assistenza sanit. gratuita

ROMA, 27.

L'Opera Nazionale per la protezione e assistenza degli Invalidi di guerra, a mezzo dell'Agenzia Stefani» avvisa gli Invalidi tutti che possano averne interesse che, per disposizioni più volte impartite e confermate recentemente dal Governo nazionale, essi non possono essere esclusi dall'assistenza sanitaria gratuita da parte dei Comuni solo perchè provvisti di pensione di guerra o soltanto se abbiano altri redditi patrimoniali o professionali.

Violento terremoto in Islanda

LONDRA, 27.

Secondo una informazione cablografica giunta da Grimsey all'«United Press», un violento terremoto si è verificato nell'isola di Islanda producendo gravissimi danni. Si ignora se vi siano vittime umane.

Questo terremoto fu ieri segnalato dall'Osservatorio del Padre Alfani di Firenze. — (N. d. R.).

Cronaca Provinciale

Da LATISANA

Concorso ippico in casa Gaspari

(27). — Favorita da una bella giornata, ieri ebbe luogo l'annunciato concorso ippico in Casa del cav. Pietro Gaspari, concorso che riuscì superiore ad ogni aspettativa sia per la magistrale competenza dell'organizzatore signor dott. Camillo Gaspari, appassionato e valente cavaliere, pel numero e valore ippico dei cavalli concorrenti, che pel numero stragrande di personalità, signore e signori che presenziarono alle gare.

Mai Latisana ebbe a godere uno spettacolo sì grande e sì bene organizzato dalla Casa Gaspari. Fu una festa di famiglia alla quale però furono gentilmente invitate molte autorità e molte famiglie dell'aristocrazia di Venezia, Treviso, Udine e molte signore e signori del luogo e paesi circonvicini.

Il concorso ippico consisteva di due categorie: la prima, il «Premio Tagliamento», si componeva a sua volta di due prove e cioè: un percorso da caccia in campagna su ostacoli fissi che i concorrenti hanno compiuto in gruppo dietro il Master signor Camillo Gaspari, il brillante organizzatore della magnifica giornata.

Poi un percorso individuale su ostacoli mobili nel campo ostacoli di Villa Gaspari. Vincitore di questa categoria fu il conte de Sangro di Bucino con la sua bellissima «Anglo-Araba» [illegible] che nelle due prove ebbe soltanto due punti di penalità.

Prima classifica fra le Amazzoni fu Donna Giulia Leonardi di Casalino su cavallo «Zigolo» che pure nelle due brillantissime prove ebbe solo due punti di penalità. A questi due vincenti spettarono due elegantissime coppe in vetro murano fasciate d'oro, agli altri piazzati medaglie d'oro.

L'altra categoria «Premio Latisana» su un percorso di precisione che nel «barrage» venne vinto dal barone Fulvio Treves de Bonfili con «Anemina», una potente puro sangue italiana. Al barone Treves fu attribuita una coppa d'argento dono di alcuni amici di Casa Gaspari, ai piazzati vennero dati premi in oggetti.

Assai plaudito fu il dott. Camillo Gaspari che in questa gara, col cavallo «Le Pompier» ebbe a distinguersi in modo esemplare.

I cavalli concorrenti erano ventuno e tutti delle migliori razze.

La Giuria era composta dei signori: N. H. conte Carlo Brandolin d'Adda, presidente — comm. Roberto Kechler — N. K. conte Angelo Persico — nob. Luigi Lucchesch — con. Leonardo de Lazzara Pisani — cav. Camillo de Moraitini — Luciano Tavani cronometrista.

Verso le ore 17 ebbero termine le gare con la proclamazione dei concorrenti premiati. Dopo di che tutti gli invitati presero parte ad un the danzante offerto dai signori Gaspari nella loro magnifica villa convertita in una serra di fiori aristocraticamente addobbata.

Gli onori di casa vennero fatti da Donna Noemi Gaspari-Biagini, dal cav. Pietro Gaspari, da Donna Lola Gaspari-Leonardi, dal dott. Camillo Gaspari e dal fratello Giorgio.

Il the danzante riuscì brillante e d'una finezza e signorilità difficile a descriversi.

Suonò egregiamente l'orchestra cittadina diretta dal prof. Squarcina.

Intervennero i signori:

Contessa Annina Morosini — conte e contessa Brandoni Carlo d'Adda — conte e contessa Brandolini Annibale d'Adda — marchesa Marequita Serra di Cassano — ammiraglio e contessa Margherita Casanova-Ferserin — conte e contessa Alteniero Avogadro degli Azzoni — conte e contessa de Sangro di Bucino — conte e contessa Andre di Robiland — contessa Madda Papadopoli — contessa Vera Arrivabene Valenti Gonzaga — conte e contessa de Reali — Nobili Lucchesch — conte e contessa Leo de Lazzara Pisani — marchese e marchesa Sordi — conte e contessa Salazar — contessa Corinaldi — conte Angelo Gino di Capolista — conte Andrea Marcello — Principe Hohenlohe — signori Alverà — conte e contessa Persico — signori Rietti — nobili Sullivan — signori Guillon Mangilli — contessa Vitimiari — nobili Manzoli — signor Braida — contessa May Rotta e figlia — conte e contessa Carlo del Torso — conte Enrico del Torso — conte e contessa Cesare di Colloredo — conte e contessine de Brandis — conte Florio — Duca Catemario di Quadri e figlie — contessa e contessina Leonardi di Casalino — colonnello Pinzio Brolli e signora — conte e contessa Scribani Rossi di Cerreto — tenente colonnello e Donna Laura Boschi — colonnello Marrone, comandante «Genova» Cavalleria con ufficiali — conte e contessa di Lovaria — conte e contessa Manuel de Asarta — contessa Mercedes de Asarta — Baronessa Manfredi — marchesa Buzzacarini — contessa Frangipane — contessa Cartolari e figlia — signorina Cianciani — conte Giacomo di Prampero e figli — comm. Alfonso Giovannini — col. Fornoni — nob. Lacoley — signorina Amelia d'Atri — Donna Francesca Faa di Bruno — contessina Marchi di Cellere — Madonna e Mademoiselle Kuppel-Vieser — Ufficiali dei Reggimenti Genova e Monferrato — Ufficiali del Presidio e Deposito di Latisana — on. Casalini — conte Mario Rocca — conte Etti di Rodeano — conte Micherousc de Dilon — conte Giovanni Mainardi — conte e contessa Orti Manara — signorina Masatto — ten. di Vascello Marchini Notarbartolo dei Principi di Sciarra — contessa di Carpegna — signori e signorina Ivancich — signori e signorine Zuzzi — signori e signore Pioso Gaspari — marchese e marchesa Giuseppe de Buci — signori Rossetti, Borze, oTrelli, Pittoni, Mazzaroli, Rossetto, Tavani, Lucco, Loredan, De Lotto, Guiotto e moltissimi altri di cui purtroppo ci sfugge il nome.

Un plauso ed un grazie a tutti i nobili componenti la famiglia del cav. Pietro Gaspari per aver procurato anche ai Latisanesi il modo di godere uno spettacolo veramente bello.

Da IDRIA

Le amene panzane del "Jutro,,

(27). — Ci cade sott'occhio un articolo che il «Jutro» del 5 corrente dedica a favore de «I nostri oltre confine».

Premettiamo che il «Jutro» non merita l'onore di essere preso sul serio, ad ogni modo, abbiamo voluto, dopo di aver approntato il materiale disinfettante necessario, prenderlo con le molle e vedere di che cosa si tratta.

Da esso abbiamo potuto rilevare come nella recente alluvione la «causa dello aumento delle acque nel fiume Idrizza, sia dovuta, nientemeno, al fatto che tutti i Comuni erano senza sindaci (dice lui!...)». Lo stesso, dopo di aver detto che l'Ill.mo signor Prefetto del Friuli, che si trovava sul luogo del disastro, è stato levato dal pericolo in cui si trovava, dagli stessi pompieri ai quali (inorridite!...) era stato negato, pochi giorni prima il permesso per una festa da ballo!

(Il tiranno!...) e dopo di aver raccomandato ai pompieri di ricordarsi di ciò dice «che un decreto di pochi giorni prima aveva soppresso i sindaci, speriamo che intenda dire l'istituto del Sindaco...) e che, ancora la nomina dei Podestà non era stata effettuata, e che di conseguenza (dice sempre lui...) nel momento di grande bisogno siamo rimasti senza i sindaci e senza la guida comunale e nessuno sapeva dove rivolgersi, di modochè durante quel tempo regnava la completa anarchia!

A parte la questione dell'anarchia che noi non vogliamo toccare poichè non sta bene parlare di corda in casa dell'impiccato, pensiamo che qui torna molto di credere che non era poi esagerata la pretesa di quel tal Consiglio comunale, di famosa memoria, il quale si era riunito per decidere in merito ai provvedimenti da prendersi contro il maltempo che imperversava, e che dopo una laboriosa giornata di discussioni, deliberò, a voti unanimi, che — se pioveva, bisognava lasciar piovere. Poichè, a quanto pare, nel beato regno del «Jutro» i Sindaci hanno ancora la facoltà di disporre del bel tempo dietro semplice richiesta dei fedeli amministrati, nonchè di impedire l'aumento delle piene nei fiumi.

Si intende che non vale nemmeno la pena di dire al su non lodato «Jutro» che le amministrazioni comunali in Italia non sono mai rimaste senza il loro capo, sia esso sindaco, podestà od altro, poichè pare che per la sua malafede torni comodo di far credere il contrario.

Il «Jutro» si dia pace, poichè — «I nostri di qua del confine» — nulla hanno da invidiare l'«Al di là» dato che quotidianamente sentono l'interessamento delle autorità che si manifesta sotto forma di soccorso immediato nei bisogni, naturalmente, senza cerimonie e parate, proprio come dice lui.

Infine diciamo al «Jutro» che in Italia non si «invitano i sindaci a ricevere il Prefetto sulla strada» e che tutto lo articolo, impastato di spudorate menzogne, se non è frutto di qualche podestà mancato, è certamente parto del suo cervello arrabbiato.

Ma ripetiamo non va preso sul serio.

Ed ecco l'articolo del «Jutro» del 5 ottobre 1926:

I nostri oltre il confine

Nel momento delle disgrazie senza i sindaci. L'aumento delle acque del fiume Idrizza ha fatto un grande danno. La città di Idria è ora completamente isolata dal mondo. Trascorrerà molto tempo per mettere la città di nuovo in comunicazione e permettere il transito. Il Prefetto di Udine era presente e testimonio delle disgrazie. Lui si è rifugiato in una casa per asciugarsi. Dal pericolo lo hanno levato gli stessi pompieri ai quali la domenica precedente aveva sospeso il trattenimento. I pompieri si ricorderanno di questo e speriamo che si ricorderà anche lui.

Qualche giorno prima della disgrazia è uscito il decreto per la soppressione dei sindaci e la nomina dei podestà non era ancora effettuata. Di conseguenza nel momento di grande bisogno siamo rimasti senza i sindaci e senza la guida comunale. Nessuno sapeva dove rivolgersi, dimodochè durante quel tempo regnava la completa anarchia. Chi era colpa di questo merita severa osservazione. Nello stesso giorno della sospensione i Sindaci furono ugualmente invitati a ricevere il Prefetto sulla strada di Idria. I sindaci si sono inchinati anche a questo ordine. La visita è stata annunciata e non vi furono cerimonie nè parate. Oggi però si vedono le contraddizioni che succedono a Udine.

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 26 ottobre)

Affari approvati

Cervignano: Aggiunta al Regolamento di polizia urbana contro la bestemmia — Ruda: Aggiunta al Regolamento di polizia urbana contro la bestemmia — Camino di Codroipo: Regolamento polizia rurale — Socchieve: Contributo alla Sezione Mutilati ed Invalidi di Guerra — Resia: Contributo per pesca pro Monumento Caduti — San Giorgio della Richinvelda: Contributo Monumento al Carabiniere — Spilimbergo: Liquidazione interessi su prestiti cambiari; rinnovazione effetti — Cividale: Mutuo per case popolari — Porcia: Congregazione di Carità: transazione con il signor Antonini — Paluzza: Transazione con i Comuni di Treppo e Ligosullo circa la comproprietà della casa parrocchiale — Camigna: Regolamento manutenzione strade comunali — Bertiolo: Affranco livelli a favore del Comune su beni di proprietà Fratelli Pordenon — Resiutta: Assicurazione decennale sui fabbricati comunali contro l'incendio — Treppo Carnico: Vendita fondi comunali al signor Osvaldo Moro — Pravisdomini: Vendita baracca di proprietà comunale — Maiano: Mutuo per edificio scolastico — Venzone: Aggiunta al Regolamento di polizia urbana — Udine: Ospizio Tomadini: eredità disposta a favore dell'Ospizio dalla signora Maria Micheloni ved. Pertoldi — Venzone: Contributo ai danneggiati dall'alluvione — San Vito al Tagliamento: Vendita Braida Sacconi Istituto Vial e reimpiego con la costruzione di una casa colonica al Boscat — Teor: Aumento assegno allo stradino avventizio Pietro Comisso — Comeno: Prelevamento fondo deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti — Moggio: Assicurazione manufatti di Malga Palis di Lins contro danni degli incendi — Aiello: Contributo Istituto Nazionale Propaganda Buon Senso e Tricolore — Bicinicco: Regolamento manutenzione strade comunali — Cormons: Prestito cambiario per liquidazione spesa costruzione uffici annonari — Erto Casso: Regolamento di polizia rurale — San Giorgio della Richinvelda: Assicurazione contro infortuni delle guardie dipendenti — San Giorgio della Richinvelda: Contributo Ufficio operatori catastali — Spilimbergo: Aumento canone noleggio contatori del pubblico acquedotto — Comeglians: Spesa per ufficio concentramento nuovo catasto — Paluzza: Domanda svincolo cauzione Pagavino — Pravisdomini: Assunzione da parte del Comune del contributo dell'1 per cento alla Cassa di Previdenza posto a carico degli impiegati — Ragogna: Addizionale sulla imposta complementale — Tolmino: Addizionale sulla imposta complementare 1926 — Vito d'Asio: Asilo Infantile Cedolin: autorizzazione al Presidente di stare in giudizio contro geometra Clara per pagamento interessi sopra somma indebitamente trattenuta — Arta: Contributo Società Alpina — Bergogna: Contributo Patronato Nazionale — Povoletto e Paluzza: Regolamento polizia urbana: articolo contro la bestemmia e il turpiloquio — Morsano al Tagliamento: Contributo al Comitato per l'istituzione della scuola di disegno — Aquileia: Aggiunta al Regolamento locale di polizia urbana — Villa Santina: Contributo per il Monumento al Carabiniere — Merna: Affitto terreno per costruzione di un pozzo — San Giorgio della Richinvelda: Assegno mezzi trasporto alla levatrice del secondo reparto — Pavia: Contributo Asilo Orfani Marinai in Firenze — Morsano: Assegno al portalettere Bortolussi — Pordenone: Aggiunta al Regolamento di polizia urbana con sanzione contro la bestemmia — Corona: Ratizzazione debito verso Cons. Prov. Granario di Gorizia — Forni di Sotto: Adesione al Patronato Nazionale — Forni di Sotto: Contributo Monumento ai Caduti del Piave — Tolmezzo: Cessione terreno a Missana — Tolmezzo: Cessione terreno e Copetti ed altri — Palmanova: Offerta pro danneggiamento alluvione nelle zone dell'Idria e Vipacco e Isonzo — Vivaro, Muzzana, Chiusaforte, Raccolana, San Giorgio di Nogaro, Porpetto, Arzene, Udine, Bergogna, Zuglio, Ronchis: Offerta danneggiati valle Idria e Vipacco dall'alluvione — Rigolato: Costruzione lavatoio — Socchievo, Idria, Attimis, Rigolato: Contributo all'Istituto Nazionale di Previdenza — Paularo: Contributo al Patronato Nazionale — Villa Santina: Contributo 1 per cento al Monte Pensioni per impiegati e salariati — Farra: Assunzione mutuo per pareggio bilancio 1926 — Morsano: Congregazione di Carità: bilancio 1925 — Platischis, Arzene, San Martino al Tagliamento, Forgaria, Martignacco, Treppo Grande, Maiano: Congregazione di Carità: bilancio 1926-28 — Arba e Palazzolo dello Stella: Congregazione di Carità: bilanci 1925 e 1926-28 — Ligosullo: Congregazione di Carità: bilancio 1924-25 — Cassiacco e Vito d'Asio: Asilo Infantile Cedolin e Casa di Ricovero: bilancio 1926-28 — Ovaro: Bilancio 1926 — San Pietro al Natisone: Tassa bestiame — Camino di Codroipo: Aumento di un quarto tariffa dazio — San Giorgio della Richinvelda: Aumento di un quarto tariffa dazio — Faedis, Attimis, Povoletto: Istituzione Consorzio daziario: regolamento — Forgaria: Conferma in carica per un ulteriore quinquennio dell'attuale appalt del dazio di consumo — Mariano: Sistemazione debito L. 15.000 verso Istituto Credito Fondiario di Gorizia — Sutrio: Progetto per taglio di bosco Selva — Morsano: Istituzione posto guardia urbana; fissazione assegni ed indennità — Tolmezzo: Modifica statuto amministrazione boschi carnici consorziali — Deputazione Provinciale: Consorzio Bonifica Fraida e bacini contermini: delegazione contributo provinciale — Socchieve: Regolamento organico impiegati e salariati — Porcia: Appello contro la sentenza nella lite promossa dai lavoratori della terra — Contributo Utenza Stradale: Delibere di 189 Comuni che hanno dato la propria adesione al sistema unico di applicazione del contributo suddetto — Talmassons: Applicazione art. 28 del Regolamento organico per gli impiegati e salariati comunali — Vito d'Asio: Presa in consegna dei tratti percorrenti il territorio comunale delle strade Paludea-Ponte di Flagogna e San Francesco-Verzegnis dall'Autorità Militare.

Affari rinviati con ordinanza

Martignacco: Ricorso contro tassa patente signor Franzolini — Roveredo: Integrazione pensione al messo scrivano mercè assicurazione di un capitale e relativa modifica al Regolamento organico — Forni di Sopra: Versamento di somme alla locale Cassa Rurale di S. Maria Assunta — Arba: Indennità di licenziamento all'ex-messo cursore Valentin — Varmo: Aumento tassi interesse mutuo cambiario — Meduno: Compenso straordinario al Segretario comunale — Cimolais: Indennità caroviveri agli impiegati e salariati — Chiusaforte: Svincolo di obbligazioni delle Venezie — Tapogliano: Tramutamento al portatore di titoli nominativi — Torreano: Unificazione debiti con Cassa Risparmio di Cividale — Sedegliano: Concessione pubblica pesa al signor Birarda — Resia: Manutenzione strada Rosia-Resiutta: revisione transazione ricorso — Aquileia: Accettazione in consegna della strada ex militare Terzo-Fiumicello — Montereale: Ricorso contro tassa famiglia Gasperini — Villa Vicentina: Ricorso contro tassa famiglia vario ditte — Descla e Lusevera: Regolamento organico — Arba: Congregazione di Carità: determinazione stipendio al Segretario — Cernizza: Regolamento manutenzione strade comunali — Villa Vicentina: Acquisto Casa Municipale proprietà Principi Buonaparte — Osoppo: Chiusura vertenza fra Comune e operaio Venchiarutti per infortunio — Troppo Carnico: Concessione mutuo alla Latteria Sociale — Colloredo di Montalbano: Congregazione di Carità: prelievo di somma — Paularo: Trattamento economico ai sanitari condotti — Scodovacca: Regolamento applicazione tassa sulle industrie.

Affari rinviati alla prossima seduta

Porcia: Alienazione terreno a Marcuz e Giavedon — Pordenone: Ospedale Civile: vendita terreno in mappa di San Quirino ed impiego della somma in lavori adattamento della Caserma Umberto I ad uso Ospedale — Casarsa: Vendita ritaglio stradale a Muzzin — Basiliano: Vendita relitto stradale ai signori Zamparini, Di Ponto, Greatti, Riga, Foraboschi, Massarutti, De Paoli, Cassutti — Basiliano: Vendita ritagli stradali lungo strada circonvallazione di Basagliapenta.

Deliberazioni varie

Ragogna: Ricorso contro tassa famiglia Toniutti (respinge) — Tolmezzo: Ricorso contro tassa famiglia Iob (respinge) — Villa Vicentina: Ricorso contro tassa famiglia ernardis (dichiara irricevibile il ricorso) — Casiacco-Vito d'Asio: Asilo Infantile Cedolin: Prelievo fondo riserva per pagamento specifiche (prende atto) — Campoformido: Deroga Regolamento organico circa posto di applicato (non approva) — Palmanova: Ricorso Società Autom. ing. Ribi contro tassa esercizio (dichiara irricevibile il ricorso).

CRONACA CIVIDALESE

Scuola serale di cultura fascista

(27). — Sono aperte le iscrizioni al I. e II. Corso di contabilità e al I. e II. corso di stenografia. Sarà inoltre tenuto un corso gratuito di cultura generale e di storia politica d'Italia con particolare riguardo all'ultimo cinquantenario.

Si terranno anche corsi di lingua francese e tedesca qualora sia fatta richiesta da un numero sufficiente di alunni.

Le iscrizioni si accettano tutti i giorni feriali, fino al 7 novembre p. v. alla sede del Fascio dalle ore 17 alle 19.

La tassa di iscrizione a ciascun corso è di L. 50.

Le lezioni che si terranno nelle aule delle scuole elementari, gentilmente concesse, avranno inizio lunedì 8 novembre p. v. e si chiuderanno il 30 aprile 1927.

Per la battaglia del grano

Il Comitato comunale per la battaglia del grano, nel bandire il Concorso a premi per l'anno agricolo 1926-27, ha rivolto agli agricoltori del Comune di Cividale il seguente appello:

« Come l'anno scorso la Commissione comunale per la propaganda granaria indice un Concorso a premi fra gli agricoltori. La vostra Commissione è certa che tutti Voi saprete degnamente agire con fervida fede e continuità di opere per l'intensificazione ed il miglioramento della nostra agricoltura chiamata a più grandi destini dalla volontà del Duce e della Nazione.

Nella civile e nobile gara degli agricoltori italiani per redimerci dalle importazioni dall'estero di grano necessario al consumo interno, gli agricoltori cividalesi sapranno rispondere, senza esitazione alcuna il loro «Presente».

Cividale, ottobre 1926.

La Commissione

Comm. avv. Vittorio Nussi, presidente

Membri: dott. Alfredo Ortali - dottor Antonio Volpe - Riccardo Rocchetti - Gino Pesante - Giacomo agr. Pascolini, segretario ».

Regolamento

Art. 1 — Il concorso è aperto fra i produttori di frumento diretti coltivatori del suolo: proprietari, affittuari, mezzadri. La superficie coltivata deve essere di almeno 5000 mq. Il concorrente deve concorrere con l'intera superficie della colonia coltivata a frumento.

Art. 2. — La partecipazione al concorso impegna gli inscritti a coltivare razionalmente il frumento: lavorazione accurata, concimazione fosfo-azotata, impiego di sementi elette, semina con seminatrice.

Art. 3. — Alla Commissione sono affidate le operazioni di controllo sulle pratiche colturali e sulla produzione. Il giudizio della Commissione è inappellabile.

Art. 4. — I premi assegnati al Concorso consisteranno in attrezzi agricoli, denaro, per la complessiva somma di lire 3000 (tremila), medaglie, diplomi.

Art. 5. — Le domande di partecipazione al Concorso devono essere presentate presso il Municipio o presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura di Cividale entro il 30 novembre.

Attività Sindacale

Il Fiduciario di zona dei Sindacati cav. uff. Nicola de Rienzo, spiega in questi giorni grande attività nel campo sindacale per riorganizzare e mettere in pieno assetto di funzionamento ogni Sindacato mantenendo diretti contatti con i segretari.

In questi giorni tenne diverse riunioni con il Direttorio del Sindacato Estratti amici, nelle quali fu discusso sul caro viveri e sul contratto di lavoro; con il Sindacato Ferrovia Cividale-Caporetto per il funzionamento del Sindacato stesso.

Ebbe pure colloqui col Segretario Tabaccai per la riunione in assemblea di quel Sindacato; presiedette l'assemblea dei fornai nella quale fu discusso del passaggio della vecchia Società al Sindacato e dell'istituzione in seno al Sindacato stesso della Cassa ammalati. Vennero prese disposizioni con il Presidente della [illegible] per la liquidazione della [illegible] stessa.

[illegible] anche l'assemblea dei barbieri, nella quale, oltre all'approvazione del[illegible] sull'opera svolta dal Direttorio, vennero fatti voti perchè sia tolto [illegible] che specialmente si verifica nelle frazioni nelle quali funzionano da barbieri persone di altra professione e ciò con danno dei proprietari di negozio.

Venne infine tenuta un'altra importante assemblea delle filandaie del Setificio Moro, per il concordato di lavoro e per la costituzione della Cassa ammalati.

L'ANNIVERSARIO

Marcia su Roma al R. Liceo-Ginnasio

Presenti tutti i professori e dinanzi alla scolaresca riunita, il preside prof. Ciro Bortolotti rievocò gli avvenimenti politico sociali che precedettero la marcia su Roma e che necessariamente e logicamente portarono alla formazione del Governo nazionale di Benito Mussolini.

Molti e ripetuti applausi accolsero il discorso del capo Istituto.

RINGRAZIAMENTO

Dal Comando della Milizia di Trieste fu inviata al Sindaco una nobilissima lettera di ringraziamento al signor nob. Albini Altino per la sua opera umanitaria prestata nella occasione della sciagura toccata sul Sabotino ai militi di Trieste domenica 17 corr. nella quale avvenne il ribaltamento di un camion, su cui trovavansi parecchi fascisti che rimasero gravemente feriti.

Da S. PIETRO AL NATISONE

SOTTOSCRIZIONE

pro danneggiati del Goriziano

(27). — Il Comitato «Pro danneggiati del Goriziano» composto dal Podestà dott. Guido Strazzolini e dai signori Antonio Becia presidente della Congregazione di Carità, geom. Mario Grion segretario del Fascio coadiuvati dai signori Desio Bon segretario comunale, Ubaldo Birtig segretario amministrativo del Fascio, prof. Blasutig dell'Istituto Magistrale e dal Direttore didattico Della Bianca Domenico, sono state raccolte L. 656.50, le quali furono depositate alla Cassa di Risparmio di Udine.

RAPPRESENTAZIONE BENEFICA

La Presidenza della Congregazione di Carità ringrazia vivamente il Circo Equestre Carlo Bonomi per la rappresentazione indetta a favore della Pia Istituzione e che fruttò la somma di L. 200.

Ringrazia in pari tempo il Comitato cittadino a capo del quale era il valoroso tenente in congedo ed instancabile Segretario comunale signor Desio Gon che tanto si occupa per la classe disagiata e per le famiglie minorate di guerra.

Da SESANA

MERCATO ANIMALI

(27). — Al mercato di Sesana del 22 corrente furono in vendita 742 capi di bestiame e precisamente: capi 268 di bestiame bovino, 18 cavalli e 411 maiali.

I prezzi furono i seguenti: Bovini da L. 350 a 400 al quintale peso vivo — Vitelli a L. 700 al quintale peso morto — Maiali da 5 a 8 settimane, da L. 70 a 100 l'uno — Cavalli di razza ungaro-jugoslava fino a L. 4000 per cavallo.

Il prossimo mercato si terrà il 3 novembre a. c. Si porta a conoscenza del pubblico, che furono ristabiliti i vecchi mercati di S. Giusto del 3 novembre e quello del 3 maggio di ogni anno.

Al mercato di Sesana si vende, oltre il bestiame, anche oggetti agricoli, manifatture, vetrami, ferramenta ecc. Facilitazioni ferroviarie, automobilistiche e carri da tutte le parti per e da Sesana.

Da ENEMONZO

LA PRIMA NEVE

(27). — Fin dalle prime ore del mattino di ieri, una nevicata abbondante — che solo più tardi accennò ad una sosta, — è giunta a rendere vieppiù... pittoresca questa deliziosa vallata. Ma noi (forse per lo scarso sviluppo del senso artistico) faremmo volentieri a meno di questi... supplementi alle indiscusse bellezze naturali della Carnia! La temperatura alle ore 9 era di zero gradi, ...e si sta freschi!

Da RIVIGNANO

LA FIERA DEI SANTI

(27). — Il Commissario prefettizio avvisa che la tradizionale e rinomata Fiera dei Santi per animali bovini ed equini seguirà martedì 2 novembre p. v.

Sono severamente vietati i giuochi di azzardo di qualunque genere. I contravventori saranno puniti a termini di legge.

Da SACILE

L'ORARIO DEI BARBIERI

(27). — Il Sindacato Barbieri ha fissato il seguente orario invernale:

Giorni feriali: dalle ore 8 alle 12 e dalle ore 13 alle 19.

Sabato dalle ore 8 alle 12 e dalle ore 13 alle 22 — Domenica dalle ore 7 alle ore 16.

Da GORIZIA

Grave incendio a Dol Melza

Un ferito

(27). — Un grave incendio si sviluppava improvvisamente ieri notte a Dol Melza nella fattoria di Giovanni Bisiak. Le fiamme altissime in breve tempo avvilupparono tutto il fabbricato. Sul posto accorsero prontamente i contadini del luogo e i carabinieri che si prodigarono a tutt'uomo a sedare le fiamme e a porre in salvamento il mobiglio e il bestiame.

Richiamati dal baglior del fuoco che minacciava seriamente il fabbricato centrale e le case vicine, giunsero sul posto oltre il Podestà del luogo anche il Segretario politico del Fascio di Aidussina signor Mazzocco, il signor Tercelli, da Sturie e il milite della M. V. S. N. Oscarre Strossero, che si trovavano in quei paraggi, i quali cooperarono validamente all'opera di spegnimento sì da rimeritarsi il plauso di tutti i presenti.

Dopo circa sei ore di intenso lavoro, il fuoco veniva spento. Certo Giovanni Vidic, di 49 anni, contadino del luogo, che al momento del crollo del tetto del fienile si trovava nell'interno del fabbricato, veniva investito dalle macerie, precipitando al suolo da un'altezza di circa quattro metri e riportando gravi contusioni alla schiena, al fianco sinistro e alla testa. Il disgraziato Vidic veniva subito soccorso dai presenti e trasportato in una vicina abitazione dove gli ebbero premurose cure.

Il danno patito dal Bisiak supera le 10 mila lire, non coperte da assicurazione.

Bambina incendiaria

Nel fienile di certa Margherita Pintar, da Quisca, si sviluppava nel pomeriggio un violento incendio che in poco tempo distrusse completamente il fienile, nonostante il pronto intervento di alcuni volonterosi che tentarono, con ogni mezzo a loro disposizione, di sedare il fuoco.

Si ha ragione di ritenere che l'incendio sia stato inavvertitamente provocato dalla bambina Maria Bellingar, di anni 4, nipote della Pintar, la quale fu vista trastullarsi con una scatola di fiammiferi alla porta del fienile.

Il danno sofferto dalla Pintar ammonta a circa 8 mila lire.

Triste epilogo

Alla Villa S. Giusto» è spirato l'oste Albino Koffol, da Chiapovano che, come noto, per fare da paciere in una rissa accesasi fra due avventori, venne colpito violentemente alla testa riportando la frattura del cranio con sintomi di commozione cerebrale.

Il Koffol era persona conosciutissima anche a Gorizia.

La serata di gala al Verdi

Domani sera, come annunciato, al Verdi di Gorizia, in occasione dei festeggiamenti del 28 ottobre, indetto dall'Associazione della Stampa goriziana, seguirà un grande spettacolo di gala con l'intervento di tutte le autorità cittadine, fasciste e sindacali.

Lo spettacolo sarà sostenuto dalla Compagnia Stabile Goriziana, in favore del fondo di previdenza sociale: «Carolina Luzzatto». Durante la serata suonerà la musica militare, gentilmente concessa. Il servizio d'onore sarà tenuto dagli avanguardisti.

In Tribunale

Messo esattoriale condannato

Davanti ai giudici del Tribunale presieduto dal cav. dott. Molinari è comparso stamane Luigi De Vescovi di anni 29, da Rovigno, imputato di avere, in qualità di messo esattoriale di Idria, indotto vari contribuenti a pagare somme non dovute. Il De Vescovi è inoltre imputato di falso in atto pubblico continuato, pignoramento ecc.

Il Tribunale condannò il De Vescovi a due anni e sette mesi e venti giorni di reclusione, 58 lire di ammenda e l'interdizione dai pubblici uffici per la durata di due anni, 9 mesi e 10 giorni, spese, tasse e danni.

Da TRICESIMO

Sabato I^a della "Schiarnete„

(27). — E' pubblicato il cartellone delle grandi rappresentazioni dell'operetta friulana in due atti «La Schiarnete».

La prima si inizierà sabato, nel nostro Teatro sociale operaio e seguiranno domenica 31, giovedì 4, sabato 6 e domenica 7 novembre. Così la disposizione del Comitato, il quale ha già provvisto ad istituire servizi speciali di autocorriere per Nimis, Tarcento e Buia, nonchè della Tramvia per Udine, in partenza dopo lo spettacolo.

L'attività del Comitato ha già tutto predisposto, perchè la stagione musicale abbia a riconfermare quel successo che vanta tradizione in questa cittadina, e specialmente quest'esecuzione di carattere locale friulano.

Il maestro Bertoli vedrà coronato il suo non lieve sacrificio di ricomposizione e di messa in scena dello spartito. La parte di Laurinz, verrà sostenuta dallo ottimo tenore signor Mario Mazzoli della vostra città, il quale fa parte del «Coro Udinese»; Anute, avrà per protagonista la soprano concittadina signorina Maria Sbuelz, che in un recente spettacolo di beneficenza, ci diede ampio saggio delle sue non comuni qualità vocali, alle quali si dedica profondendo se stessa alla scuola di canto. Il baritono signor Pietro Valcher, possiede una voce profonda, e quale dilettante, darà insieme al basso signor Giosuè Bisiaco (sior Sualdi) l'attempato protagonista ed appassionato musicista, la nota gaia ed esilarante all'operetta.

Una ventina di coriste ed altrettanti coristi accompagneranno le scene deliziando di villotte e di cori armoniosi la trama delle vecchie costumanze friulane.

Venticinque professori d'orchestra ci faranno udire quelle finezze descrittive nei preludi, specialmente nel secondo atto, che all'alba si ode fra un mescolio di note gentili, il canto degli uccelli, degli animali da cortile, e quanto la bellezza poetica del maggio in fiore può descriversi ed armonizzarsi con le note musicali.

Vivissima è l'attesa e confidiamo nello intervento di numerosi appassionati a questo genere di operette, che suscitano entusiasmo, nel mentre trasportano l'animo ai bei tempi della semplicità friulana quando si tesseva l'idillio puro, e trionfava l'amore sincero.

Chi vorrà mancare ad uno spettacolo di tanta importanza?

Da GEMONA

La commemorazione della Marcia su Roma

Alle scuole

(27). — La scuola elementare ha commemorato degnamente e solennemente la Marcia su Roma. Le lezioni si sono svolte in tutte le classi prendendo come argomento l'anniversario della Rivoluzione fascista.

Nel pomeriggio la scolaresca si è concentrata alle ore 15.30 nel cortile della scuola e si è inaugurata nella fausta occasione la nuova Guardia d'onore composta dei migliori alunni. Tutti gli alunni inquadrati hanno sfilato davanti alla Bandiera a cui facevano corona la Guardia d'onore, la Centuria Balilla, il Gruppo delle Giovanette italiane.

Dopo di che il Direttore didattico signor Tito Italo Bosello pronunciò brevi parole di circostanza.

Il corteo scolastico si ricompone e con alla testa la bandiera e i gagliardetti si reca in Piazza Vittorio Emanuele II Sosta davanti al Monumento ai Caduti. Le Guardie d'onore giurano fedeltà alla Italia, al Re, al Duce, s'inginocchiano in riverente omaggio. La scolaresca canta l'inno del Piave e «Giovinezza».

Si ritorna al fabbricato scolastico, dove nuovamente parla il Direttore ringraziando soddisfatto dell'ottimo comportamento tenuto. Invita gli alunni a gridare tre alalà all'Italia, al Re, al Duce. Con ciò la cerimonia ha fine.

Il manifesto del Fascio

Il Segretario politico rag. Giuseppe De Carli ha fatto affiggere nella ricorrenza della Marcia su Roma il seguente vibrante manifesto:

« Camerati! Con mirabile ardore l'Italia tutta riunita in fiducioso raccoglimento attorno al suo Grande Duce, con ferrea disciplina, con animo sereno e con onestà di propositi celebra oggi il IV annuale della Marcia su Roma.

Grandiosa dimostrazione della rinnovata coscienza nazionale solenne manifestazione delle doti di saggezza e di forza del popolo italiano romanamente inquadrato per la conquista del suo fulgido avvenire consacratogli dalla storia, necessario allo sviluppo delle sue giovani energie ed ai bisogni della sua prolifica natura.

Camerati! Con vero orgoglio ci è dato di rimirare il cammino percorso dalla Rivoluzione fascista, con sicura fede ci è dato di misurare il cammino da compiere. In quest'ora di celebrazione rendiamo onore a Coloro che risplendono nella gloria del dovere compiuto, rivolgiamo la mente ed il cuore con senso di ammirazione, di gratitudine e di fedeltà a Benito Mussolini fatidico organizzatore, audace ed invincibile condottiero della Rivoluzione fascista e giuriamo a Lui di seguirlo in disciplinato silenzioso lavoro per il raggiungimento della meta prefissa, pronti quando Egli chiami, ad ogni ardimentoso cimento. Per l'Italia per Benito Mussolini, Eja, Eja Eja Alalà »!

AVVERTIMENTO AI FASCISTI

Tutti i fascisti devono, in obbedienza agli ordini superiori intervenire alla fraterna riunione che avrà luogo questa sera alle ore 19.45 alla sede del Fascio. Coloro che mancheranno senza giustificato motivo verranno disciplinarmente puniti.

Da TERENZANO DI POZZUOLO

Nozze auspicatissime

(27). — Stamane la casa del signor Antonio Menazzi, che assieme all'ottimo suo fratello signor Giuseppe gode non solo in paese, ma anche in tutta la provincia meritate e generali simpatie, era in festa. La gentile, graziosa e buona sua figlia Bice, univa nel dolce nodo d'amore il suo destino a quello dell'egregio signor Tullio Volo di Venezia. Tanto la cerimonia religiosa quanto quella civile si svolsero con solennità degna del lieto evento rallegrato da una gentile e abbondante profusione di fiori olezzanti. Moltissimi e ricchi i doni pervenuti alla coppia eletta da congiunti ed amici; a centinaia i telegrammi e le lettere d'augurio.

Dopo il rito nuziale nella ospitalissima casa Menazzi attorno agli sposi e ai loro congiunti, convenne una cinquantina di invitati per un suntuoso banchetto servito con la signorilità consueta dal Grande Ristorante Nazionale di Udine sotto la personale direzione dell'egregio proprietario signor Antonio Tamburlini. Allo champagne furono pronunciati numerosi brindisi augurali e fu letto un grazioso componimento poetico in friulano, che «Giovanine» cugina della sposa, ha dato alle stampe in elegante edizione e che porta il titolo «Par lis gnozzis di Tullio Volo e Bice Menazzi».

Alla coppia felice, partita per un lungo viaggio di nozze i nostri migliori auguri, alle distinte famiglie Menazzi e Volo le più vive felicitazioni.

Da PORDENONE

Chiusura e orario invernale dei negozi

(27). — Tanto per la festa nazionale del 28 corrente (anniversario della Marcia su Roma), come per quella del 4 novembre (anniversario della Vittoria), i negozi rimarranno chiusi tutto il giorno, fatta eccezione per le rivendite di generi alimentari che potranno aprire dalle ore 8 alle 10.

Il 1. novembre (Ognissanti), i negozi si chiuderanno alle 12. Col 2 novembre poi andrà in vigore l'orario invernale, come segue: dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 13.30 alle 19.

Si prende occasione per raccomandare il rispetto al presente orario, come pure alla chiusura domenicale.

SPETTACOLO GINNASTICO

Domani sera avrà luogo al teatro Licinio l'annunciata accademia ginnastica promossa e organizzata dall'U. S. Pordenonese e dal G. S. Cotonificio Veneziano. Parteciperanno alla manifestazione anche delle squadre della S. G. S. Spes di Mestre, e vi daremo domani la cronaca dell'avvenimento che prevediamo riuscirà molto interessante.

Stamane in S. Rocco di Brazzano, dopo breve malattia, è spirata nel Signore

Luigia Sellenati ved. Rinaldi

d'anni 72

La dolente sorella TERESA SELLENATI ved. PERTOLDI, anche a nome del fratello AGOSTINO e dei parenti tutti, ne dà il triste annuncio.

I funerali seguiranno a Brazzano Giovedì 28 corrente alle ore 2 pomerid.

La cara Salma verrà quindi trasportata a Udine, dove sarà tumulata nella tomba di famiglia verso le ore 4 pom.

La presente serve di partecipazione personale.

Brazzano, 27 ottobre 1926.

Da CODROIPO
Funebri

(27). — Venerdì alle ore una antimeridiana si è spento il signor Garibaldi Cudini fu Appolonio di Codroipo, a soli 32 anni, ex combattente e consigliere comunale.

Lasciò nel più profondo dolore la moglie Elvira Zoratto, il figlioletto, la madre, il fratello Galliano ed i parenti tutti.

Sabato alle ore nove seguirono i funerali che riuscirono imponenti per il grande concorso di associazioni, scolaresche ed autorità.

Alla cerimonia parteciparono il Sindaco signor Roberto Lotti con la Giunta al completo ed i consiglieri, il cav. Attilio Farnaba, segretario della locale S. P. N. F., il signor Olimpio Lenarduzzi presidente della S. N. C., il signor rag. Girolamo Ghirardini presidente della Società Operaia e tanti altri che vollero tributargli il loro ultimo saluto.

Precedeva il corteo un picchetto di soldati armati, venivano poi numerose corone di fiori freschi portate a mano dai commilitoni dell'Estinto. Veniva poi il clero salmodiante. La bara era posta sul carro di prima classe ed era seguita dai parenti.

Fra le bandiere si notavano quella della locale Sezione Combattenti, gruppo di Goricizza e Zompicchia, con numerosi soci, quella del Comune e quelle del Fascio locale, della Società Operaia e delle Scuole.

Dopo le esequie funebri svoltesi nella chiesa parrocchiale, prima che la salma venisse tumulata, il rag. Girolamo Ghirardini portò il vale estremo a nome della Sezione Combattenti e della Società Operaia, nonchè amici; l'avv. cav. Dionisio Blasoni, assessore comunale, parlò a nome del Comune.

Ringrazio il signor Roberto Zoratto, cognato del defunto

Alla desolata famiglia vive condoglianze.

NEO INGEGNERE

Il 22 ottobre del corrente anno nell'Ateneo di Grenoble (Belgio) fu proclamato ingegnere-elettrotecnico con lusinghiera votazione il nostro concittadino Ferruccio Feruglio, figlio del maestro signor Antonio che è anche padre della signorina Livia, laureata in Chimica-farmaceutica nella R. Università di Padova.

Ai due valorosi studiosi vadano le migliori congratulazioni degli amici ammiratori, ed i rallegramenti ai Genitori.

Da TARCENTO
Viabilità

(27). — Da queste colonne vogliamo richiamare l'attenzione dell'on. Amministrazione comunale di Tarcento e Buia, sulle pessime condizioni di viabilità della strada che congiunge i due paesi. Essa è talmente guasta e piena di buche da non potersi percorrere assolutamente con nessun automezzo, senza il rischio di rompere qualche balestra. Perchè si ha tanta trascuratezza? Ai fianchi della strada, c'è tanta ghiaia, e perchè non se ne servesi per inghiaiare la sopra della strada?

L' hanno messa lì perchè faccia bella mostra di sè?

Cronaca giudiziaria

Assolto per non aver commesso il fatto

Con sentenza del Giudice Istruttore di Udine, il signor Giacinto Bacher di Pietro, da Pagnacco, veniva assolto « per non aver commesso il fatto », dall' imputazione di correità in peculato, per il quale fatto sin dal giugno scorso era si iniziato procedimento a suo carico.

Così ora, finalmente, è stata riconosciuta la sua innocenza venendo in tal modo a togliere qualsiasi dubbio sulla sua coscienza di onesto operaio.

CRONACA UDINESE

Realizzazione di storici eventi

Il Friuli Fascista celebra oggi il IV.° annuale della Marcia su Roma

Il manifesto del Direttorio del Fascio Udinese

Il Direttorio del Fascio di Udine ha pubblicato il seguente manifesto:

Fascisti Udinesi,

accogliamo oggi le Camicie nere del Friuli con lo stesso entusiasmo con cui negli anni della vigilia portavamo le nostre Squadre d'azione nelle piazze della Provincia affratellati con i camerati d'ogni contrada.

Camicie nere del Friuli,

Agitate i Gagliardetti e le Fiamme che seppero gli ardimenti e la passione di un popolo che, conscio della sua forza e della sua missione nel mondo, volle che alla Capitale dell' Italia risorta fosse ridonata la gloria di Roma Imperiale.

La mano del Duce ha saputo foggiare la nuova Italia che non conosce più le debolezze dei passati governi e che vuole con la forza e la volontà degli Italiani supplire la ricchezza che ad altri popoli la natura stessa ha donato.

La Vostra magnifica adunata di oggi in unione ai gloriosi reduci dalla grande Guerra vittoriosa, deve dire ai nemici di dentro e di fuori che il Fascismo dopo quattro anni di governo è in piedi e vigila, forte come non mai guardando sicuro al di là dei sacri Confini della Patria.

Per il Re, per il Duce: eja, eja, eja, alalà!

IL DIRETTORIO

Come sarà formato l'odierno corteo

Ecco come sarà formato il grande odierno corteo:

Fanfara M. V. S. N. — Milizia — Milizia Balilla — Avanguardia — Pompieri — Vigili — Corpo Bandistico Udine — Nastro Azzurro — Federazione Mutilati — Federazione Combattenti — Federazione Fascista — Madri Vedove Caduti (Guerra e Fascisti) — Gonfalone Provincia e rappresentanze — Gonfalone Città di Udine e Gorizia — Senatori — Deputati Fascisti — Prefetto — Autorità Civili — Reduci Patrie Battaglie — Mutilati — Combattenti — Fasci e Rappresentanze Municipali — Associazione Insegnanti Fascisti — Associazione Nazionale Ferrovieri Fascisti e Postelegrafonici — Sindacati — Scuole — Associazioni varie.

Ordine di successione dei Fasci divisi per Mandamento

Udine I — Udine II — Palmanova — Cervignano — Latisana — Cividale — Aviano — Spilimbergo — Codroipo — San Vito al Tagliamento — Pordenone — Sacile — San Daniele — Tarcento — Gemona — Ampezzo — Pontebba — Tolmezzo — Idria — Gradisca — Cormons — Gorizia — Aidussina.

***

Oggi, 28, in occasione dell'anniversario della Marcia su Roma sarà proiettata al « Cinema Eden » il film « Duce », riproducente la meravigliosa attività del Capo del Fascismo.

In base alle disposizioni emanate dalle Gerarchie Superiori la Federazione Friulana provvederà affinchè detta pellicola venga proiettata successivamente nei principali centri della Provincia.

Il Manifesto del Comune

Il Comune ha pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini!

Compionsi oggi quattro anni da che, sul Campidoglio, accanto alla bandiera della Patria immortale, salì, vindice di un passato di miserie e di rinuncie, simbolo di una nuova coscienza e di una volontà inflettibile, il gagliardetto dei Fasci di combattimento.

Ciò che da allora il Fascismo ha compiuto, il mondo intero oggi riconosce e domani la storia dirà alle venture generazioni come di un miracolo benefico che dapprima ha salvato la Nazione, rendendola di poi potente e temuta.

Rivolgiamo pertanto il nostro pensiero d'amore e di gratitudine all' Uomo, che il grande rivolgimento pensò ed attuò, a coloro che, sul cammino verso la città eterna, con completa dedizione, lo seguirono, ai gloriosi caduti, che per la nuova vittoria d' Italia, fecero olocausto della loro giovine vita.

E questo pensiero sia pegno indistruttibile di fede purissima, di inesauribile disciplina, di azione costante nel nome della Patria e del Fascismo.

Cittadini!

Salutiamo i gloriosi mutilati, le madri e le vedove dei caduti in guerra, i combattenti, le balde camicie nere, che oggi, per la celebrazione della fatidica data, convengono nella nostra città. Salutiamoli con orgoglio e con fede essi sono parte di quella invincibile legione, che, agli ordini del Re e del Duce, difende e garantisce l'avvenire e la grandezza d' Italia.

Dalla residenza Municipale 28 - 10 - 1926

Il Commissario Prefettizio: R. Caveri — La Commissione Consultiva: Gino di Caporiacco, vice-commissario; Luigi De Nardo; Attilio Mombellardo; Antonio Volpe, membri.

Gli studenti universitari fascisti

Il Commissario della Sezione Universitaria Fascista Friulana, Umberto Minin, ci prega di comunicare:

Gli studenti Universitari Fascisti del Friuli parteciperanno in gruppo alla celebrazione della Marcia su Roma. Sono invitati a trovarsi tutti dinanzi alla Federazione Provinciale Fascista in via della Prefettura alle ore 8.40 del 28 ottobre per recarsi, poi, a prendere il posto assegnato nel corteo. Tenuta: camicia nera o berretto goliardico.

I Legionari

L'Associazione Legionari di Fiume comunica:

Tutti i Legionari di Fiume residenti ad Udine sono impegnati a partecipare al corteo commemorativo della Marcia su Roma.

Tutti dovranno trovarsi alle ore 8.30 di oggi precise sul Piazzale Aquileia (presso la Torre della porta).

La commemorazione nelle nostre Scuole
Al R. Liceo Scientifico

Alle ore 10.30 di ieri mattina gli studenti del R. Liceo Scientifico sono stati tutti radunati nella Palestra di Ginnastica di via dell' Ospedale ove doveva aver luogo la celebrazione dell'anniversario quarto della Marcia su Roma. Le scolaresche, accompagnate dagli insegnanti, tutti presenti, si sono schierate ordinatamente in quadrato davanti ad un palco improvvisato sopra il quale figuravano i quadri di S. M. il Re e del Duce Benito Mussolini.

Il Preside del R. Liceo Scientifico, prof. cav. Carlo Fabbri, con parola semplice ed efficace ha rivolto ai giovani un breve discorso di proemio alla celebrazione ufficiale che doveva seguire. Rilevando le grandi benemerenze del fascismo nella rinascita meravigliosa della Patria nostra che pochissimi anni or sono travagliata da una crisi profonda e terribile, è stata riportata mercè l'opera del Duce alla dignità ed alla potenza di una delle più grandi Nazioni del mondo, egli incitò i giovani a trarre esempio e stimolo dalle virtù del Capo del Governo per collaborare con tutte le loro forze alla grandezza del Paese, a quella grandezza per la quale tanti gloriosi sacrifici furono compiuti dalla generazione di Vittorio Veneto. E questo, così disse il prof. Carlo Fabbri, voi potrete fare attualmente coll' imporvi la più severa disciplina negli studi, col voler prepararvi degnamente ai compiti che vi spettano nella vita. Chiuse con un evviva al Duce cui rispose l'evviva entusiastico di tutti i presenti e gli applausi calorosi e ripetuti.

Subito dopo prese la parola il prof. Federico Davide Ragni il quale con felice intuito e, come egli disse, interpretando il volere del Duce, senza frasi rettoriche o discorsi comiziali, procedette alla celebrazione del fatidico evento iniziando il suo dire col citare un esempio magnifico di disciplina tramandato nei tempi dai libri di Platone; l'esempio offerto dal grande filosofo greco Socrate, il quale essendogli offerto il mezzo di fuggire dalla prigione nella quale lo attendeva la morte, preferì la morte alla fuga, per essere ossequiente a quella legge sotto la cui egida egli aveva vissuto e dalla quale con lui avevano ricevuto sicurezza la sua famiglia e i suoi concittadini. Continuò citando qualche aneddoto sulle prime manifestazioni del Fascismo a Milano nei giorni del 1919, quando dalla comparsa dei pochi generosi venne la sicurezza della immancabile rivoluzione. Lesse quindi due brani riguardanti la figura del Duce: uno del 1919 del Prezzolini che è veramente importante per il contenuto profetico, e uno di Antonio Baldini che descrive una visita fatta al Duce nel cimitero di Ronchi nel 1917 ove era stato accolto per le 30 ferite ricevute sul campo.

Il prof. Ragni chiuse alla fine con una semplice frase di alto significato, esprimendo il pensiero che per la Patria è grande ventura l'aver trovato un Uomo di così vivivo intelletto e di così grande volontà e per la nostra generazione una fortuna il poter commemorare lo storico anniversario che segnò lo inizio di una nuova storia per l' Italia nostra.

La efficace commemorazione si chiuse tra i più grandi applausi e alalà indirizzati al Duce dagli studenti e dagli insegnanti.

Al R. Liceo classico

Dinanzi agli studenti, al Preside, e ai professori tutti del R. Ginnasio Liceo « Jacopo Stellini », il prof. Paccagnella, docente di storia e di filosofia, tenne la commemorazione della fatidica data.

L'oratore, con la bella e dotta parola che lo distingue, cominciò il suo discorso delineando a grandi tratti la situazione europea ed italiana di quel periodo. Egli fece notare lo stato di malessere creato nel nostro popolo dal mancato esaudimento delle promesse fatte nell'ora del pericolo, stigmatizzando, nel tempo stesso, la sorda ed ostile campagna a nostro svantaggio dei nostri ex alleati. E continuando ricordò come i governi di allora, nella loro inspiegabile apatia e imbecillità, non sapessero o non osassero dapprima opporsi a questa campagna antitaliana fatta per lo più all'estero, e poi continuata all' interno con l'oro e con l'ausilio gradito dei partiti rivoluzionari di ogni colore e di ogni ideale.

Non erano adunque gli imbelli e decadenti seguaci della democrazia e dei liberalismi più o meno classici che potevano assumersi tale onere e giocare tal posta — continua l'oratore —; al momento mancavano il partito e gli uomini che potessero fronteggiare il pericolo... Ed allora sorsero i fasci di combattimento e Dio diede alla Patria il Duce.

E da questo punto la bella orazione non fu che la sintesi alata delle grandi gesta e delle grandi conquiste fatte da quel pugno di giovani: fu l'esaltazione dell'anima italiana, che nel momento del pericolo aveva finalmente trovato se stessa. Egli fece notare ancora come la Marcia non fosse un atto impulsivo ed arrischiato: infatti il Duce è innanzi tutto un grande calcolatore della portata presente e futura di tutte le sue azioni.

Con la Marcia su Roma Cesare si rinnovella in Mussolini e l' Italia di Vittorio Veneto si ricongiunge a Roma imperiale — ecco il magnifico esordio della terza parte del suo discorso che doveva essere tutta l'esaltazione più nobile e più pura delle nostre fortune da quel giorno in poi. E nella chiusa mirabile l' oratore si rivolse ai giovani esortandoli ad amare ciecamente, fino all'ultima stilla, il loro paese, e la loro libertà, che non è, come bene definì, la enunciazione della propria critica prettamente personale; e infatti — in questi due simboli — sono racchiuse tutte le nostre speranze e tutte le nostre realtà. « Io ti dico, o Madre, o Patria, che la tua giovane prole sarà degna del tuo alto destino! ».

Con questa bella ed alata promessa l'oratore chiuse il suo discorso attentamente seguito col più grande interesse, mentre l'uditorio tutto scattava in piedi nell'applauso grande e sincero.

Al R. Istituto Magistrale "C. Percoto„

Ieri, al R. Istituto Magistrale « Caterina Percoto », presenti il Preside, tutti gli insegnanti e le scolaresche, alle 15, si tenne, in forma severa e solenne, la celebrazione della Marcia su Roma.

Tutti gli insegnanti, inscritti al Fascio, erano in camicia nera.

Dopo che il Preside, prof. comm. Garassini, ebbe letto il messaggio di S. E. il Ministro Fedele alle Scuole d' Italia, tenne il discorso di celebrazione il dr. Vincenzo Gargano, ordinario di Filosofia nell' Istituto, fascista e combattente. Egli, messe in rilievo, in rapida sintesi, le condizioni spirituali, politiche, economiche e culturali in cui languiva l' Italia, minacciando di perdersi, durante gli anni nefasti, dal 1919 al 1922, descrisse magistralmente la Marcia su Roma. Disse quindi e spiegò le conseguenze per la Patria di questo glorioso avvenimento, che ha completato la redenzione nazionale e valorizzato la Vittoria. Si soffermò in particolare sul grande lavoro di restaurazione compiuto dal Governo Fascista nei riguardi della politica estera ed interna ed in rapporto alla finanza, alla economia, alla riorganizzazione dell'esercito e delle forze armate, alla riforma della scuola, alla rivalutazione della moneta nazionale e all'elevazione dello spirito religioso nella tradizione e nella fede italiana.

L'orazione, religiosamente ascoltata, fu salutata infine da una lunga ovazione e dal canto di « Giovinezza ».

Poscia il Preside invitò insegnanti ed alunni ad un minuto di religioso silenzio in omaggio ai morti per l' ideale fascista.

La cerimonia si chiuse con il saluto alla bandiera degli insegnanti e delle alunne.

Alla R. Scuola Complem. "Pacifico Valussi„

Alla R. Scuola Complementare « Pacifico Valussi » la fatidica ricorrenza della trionfale Marcia su Roma è stata degnamente illustrata dal prof. dottor Francesco Cocchiarella fascista e decorato con croce di guerra al valor militare.

La feconda, persuasiva parola illustrante il Duce e le benemerenze del fascismo ha suscitato vero, proficuo entusiasmo, espresso con fragorosi ripetuti applausi da colleghi ed allievi.

Oggi funzionano i servizi pubblici

La R. Prefettura comunica:

Giusta disposizioni Presidenza Consiglio Ministri, servizi pubblici e pubblici spettacoli, compresi cinematografi, non dovranno cessare di funzionare giorno 28 corrente.

Alla memoria di Edgardo Beltrame

Sabato 30 corrente, quarto anniversario della morte di Edgardo Beltrame, vittima dell'imboscata di Castions di Strada, verrà celebrata una messa in suffragio nella Chiesa parrocchiale di San Giacomo, alle ore 8 ant.

Capelli corti

Nelle sale di Toilette sovrastanti la Profumeria Longega, il noto parrucchiere signor GUIDO GUENDALINI, Direttore di dette sale, avverte d'aver assunto il rinomato coiffeur di Grado, ben conosciuto dalle nostre gentili Signore, Sig. RAUGNA, più volte premiato nelle principali città, e ultimamente a Roma a Parigi per la sua specialità nel taglio di capelli corti.

Le sale hanno assunto diverso altro personale, fra cui il signor Ferretti ex Direttore del Coiffeur Fabrizi di Bologna ed altro per manicure, massaggi, pedicure, callista, ecc.

L'omaggio alle salme dei caduti ungheresi che tornano in patria

La cerimonia alla stazione

Nel nostro cimitero monumentale sono state riunite undici salme di ufficiali e soldati ungheresi, esumate dai cimiteri di Bolzano, Trento, Rovereto, Primolano, Feltre, e, una, a Lipa sul San Michele. I nomi dei caduti sono: Sonnier Karoly, Bechina Lajos, Mahler Jozef, Gustavo Deak, Geza Bello, Oskar Foolor, Iotvan Hesler, Geza Zagon, Jozes Horvak, Jamos Rovesz, Sandor Barada. La salma di quest'ultimo venne esumata nel camposanto di Cuneo, essendo il Barada deceduto in un ospedale di quella città.

Alle esumazioni hanno presieduto una missione ungherese diretta dal Consigliere di Stato Rodolfo Posch, il signor Michele Mrcic e il cappellano militare don Gordeschi dell' Ufficio Cure e Onoranze.

Ieri alle 14.30 le undici salme sono state trasportate alla stazione ferroviaria per essere collocate nel carrozzone che le trasporta a Budapest. Sul piazzale erano convenute autorità e rappresentanze. Tra i presenti abbiamo veduto il comm. Caveri Commissario prefettizio del Comune, il cav. dott. Giuseppe Castellani per il Prefetto, il cav. dott. Pedrola per il Commissario prefettizio della Provincia, il cav. uff. maggiore Mombellardo presidente della Sezione del Nastro Azzurro, il Console cav. Cesare Grego e il seniore cav. Alberto Liuzzi della Legione « Tagliamento », prof. Catterina preside del Liceo Ginnasio, il cav. Alciati, il cav. Casoli, il comm. Luigi Pizzio, il cav. Freschi, il cav. dott. De Poloni.

Ossequiato dai presenti giunse pure S. E. l' Arcivescovo mons. Anastasio Rossi accompagnato dal cerimoniere don Venturini.

Tra le rappresentanze con bandiera ricordiamo: Federazione Combattenti, Sezioni ex Combattenti e Mutilati di Udine, Ass. Madri e Vedove con la presidente medaglia d'oro signora Feruglio e il delegato provinciale Vittorio Marcovich, Fascio di Udine, Veterani e Reduci col cav. Conti presidente della Sezione, Tiro a Segno, Cravatte Rosse in congedo col vice-presidente Federico Ongaro, ex Bersaglieri, ex Carabinieri, Volontari di guerra, Avanguardisti, Balilla col centurione Semintendi, ex Finanzieri e altre ancora.

Il Comune aveva inviato una grande corona di lauro con bacche dorate recata da pompieri e la Sezione Madri e Vedove aveva dedicato una corona di fiori freschi.

Prestavano servizio e rendevano gli onori carabinieri e vigili urbani in gran de uniforme, la Musica del 2° Fanteria e reparti della Milizia fascista e delle varie armi e corpi del Presidio.

Su tre lati del piazzale della stazione erano schierate le autorità e le rappresentanze.

Alle 14.30 sono giunti in via Roma i undici feretri trasportati dal camposanto su prolunghe adorne di lauro e scortate da uno stuolo di ufficiali di ogni grado e dalla commissione ungherese. Squadre di soldati tolsero i feretri dalle prolunghe e, a spalle, li portarono sul piazzale disponendosi, fronte alla stazione, dinanzi alle autorità. Tutt' intorno si era raccolta la folla dei cittadini per assistere reverente all'austero rito.

Sorretta da una madre di guerra, era presente la madre lacrimante di uno dei caduti.

La benedizione

Nel vasto piazzale, tra il silenzio reverente dei presenti, S. E. l'Arcivescovo impartì la benedizione alle salme mentre le truppe presenti rendevano l'onore delle armi.

Quindi il maggiore cav. uff. Mombellardo, a nome del Nastro Azzurro, con appropriate parole fece omaggio al Consigliere di Stato ungherese Posch di fotografie riproducenti il ricordo eretto sul campo di battaglia in memoria dei soldati caduti pugnando e ora affratellati nella gloria della morte.

Il ringraziamento del Consigliere di Stato Ungherese

Il signor Posch, rivolgendosi al Commissario Prefettizio di Udine, pronunciò poi le seguenti parole, che furono tradotte in italiano da un componente la Commissione ungherese:

« Illmo signor Commissario. Ho l'onore di esprimere a V. S. Ill.mo la mia profonda gratitudine e i miei ringraziamenti per questa solenne manifestazione. La prego di presentare questi miei sentimenti anche alle autorità civili, militari, all'Alto Clero, e particolarmente al signor maggiore Mombellardo, Presidente del Nastro Azzurro, pregandolo di ringraziare tutte le Associazioni Nazionali e tutti i cittadini di Udine. Sono convinto che tutto ciò che ho visto qui e durante il mio viaggio, non erano fatti di entusiasmo momentaneo, ma erano segni di amicizia secolare. Gli onori resi ai nostri caduti da parte della gloriosa Nazione italiana sono nuovi documenti di simpatia. Questa manifestazione avrà una viva eco in tutta l' Ungheria. Partendo dall' Italia con queste profonde impressioni ed alti sentimenti ringrazio nuovamente il nobilissimo gesto della Città di Udine. Viva l' Italia! ».

Le nobili espressioni del Consigliere di Stato chiusero il rito severo e commovente. La musica del 2° Fanteria intonò una marcia lenta lenta e, mentre truppa, autorità e popolo rendevano un ultimo saluto, i feretri furono portati sempre a spalle dai soldati, nell' interno della stazione e collocati, insieme con le ghirlande, nell'apposito carrozzone che servirà per il trasporto delle salme in patria.

DELIBERAZIONI del Commissario Prefettizio della Provincia del Friuli

Il Commissario Prefettizio della Provincia cav. uff. avv. Giovanni Oriolo, in data 26 corrente ha adottato le seguenti determinazioni:

— Ha fatto luogo alla erogazione dei premi in denaro, medaglie e diplomi nel concorso indetto con avviso 28 maggio 1925 della Reale Commissione Straordinaria pel miglioramento dei pascoli alpini nei Comuni già appartenenti ai mandamenti di Tolmino, Caporetto, Idria, Plezzo, Vipacco e Tarvisio.

— Ha determinato di promuovere lo applicato di contabilità signor Piaccentini rag. Antonio al posto vacante di ragioniere e gli aggiunti applicati Manzano Arturo e Liuzzi Adolfo ai due posti vacanti di applicato presso gli uffici provinciali.

— Ha approvato i capitolati per l'appalto della manutenzione delle seguenti strade provinciali per il biennio 1927-28 appalto da aggiudicarsi mediante asta pubblica a schede segrete e ad unico incanto: strade provinciali di Vipacco, con diramazione Capriva, di Verpogliano, di Doberdò e di Tolmino; strada via Gemina e di Gorizia con diramazione del Podgora; strade via Julia Augusta e di Trieste con le diramazioni di Visco e Borgo Viola.

— Ha determinato di presentare domanda di rimborso della somma di lire 269.267 anticipata dalla Provincia del Friuli per la ricostituzione dei danni di guerra subiti dai fabbricati dell' Istituto provinciale per sordomuti di Gorizia.

— Ha adottato altre determinazioni su affari di ordinaria amministrazione riguardanti la Provincia ed Istituti dipendenti.

Tranvia Udine-S. Daniele

Per la ricorrenza della Marcia su Roma, sulla linea tranviaria Udine - San Daniele viene attuato un treno speciale in partenza da San Daniele alle ore 7.10; per gli altri treni ordinari verrà adottato l'orario dei giorni festivi, coi ritorni da Udine (Piazzale Osoppo) alle ore 11.50, 15.10, 17.10, 18.50; tutte le corse per l' intero percorso.

Altro treno speciale si effettuerà nella notte mezz'ora dopo terminato lo spettacolo teatrale.

Donne dalle mani lunghe
Commessa arrestata a Remanzacco per un furto commesso in Toscana

Dall'autorità giudiziaria di Pistoia giunse alla nostra P. S. un ordine di cattura emesso contro la commessa Rina Venzi di Giulio nata a Lamporecchio trentadue anni or sono e che doveva appunto trovarsi in Friuli. La donna era responsabile di furto per essersi impossessata di denaro e oggetti per circa ventimila lire in danno del negoziante Alessandro Leporatti di Lamporecchio.

Il Vicequestore cav. uff. dott. Mastrangelo dispose per le ricerche e potè assodare che la ricercata trovavasi ad abitare a Remanzacco. L'egregio funzionario inviò colà martedì sera l'avv. De Stefano della giudiziaria e il maresciallo Perotta i quali infatti verso le 22 sorpresero la Venzi arrestandola e traducendola a Udine per farla poi proseguire per Pistoia.

Investito dal tram di S. Daniele

Ieri, verso le 15, certo Giacomo Rossi fu Pietro, di anni 68, bracciante, nei pressi della stazione della Tranvia di San Daniele spingeva un carrello mentre giungeva il treno, che non potè fermarsi all' improvvisa.

Il Rossi fu gettato a terra e la macchina gli passò sopra una gamba.

Il disgraziato fu subito soccorso e lo si trasportò immediatamente all' Ospedale, ove fu accolto d'urgenza.

Il dott. Maieroni gli riscontrò la frattura completa della gamba destra, e lo dichiarò guaribile in 50 giorni salvo complicazioni.

Licôf

Ieri sera alla Trattoria Comunale convennero una cinquantina di operai dell' Impresa Vidussi per festeggiare il tradizionale « licof » per il bel locale sorto nell'angolo fra il viale Palmanova e via Medici, di proprietà del signor Antonio Carlini.

Durante il banchetto regnò la massima cordialità ed allegria e gli operai inneggiarono ripetutamente ai presenti signori Lodovico e Giuseppe Vidussi.

Constatiamo con piacere che lo sviluppo edilizio va attuandosi anche in quella zona destinata ad acquistare sempre maggior importanza in seguito alla costruzione del cavalcavia che sarà prossimamente inaugurato.

Abbiamo pure osservato in questa località già iniziati i lavori per la costruzione di grandi caseggiati per abitazione dei ferrovieri.

Vita Sindacale

Un convegno dei Segretari dei Sindacati del Friuli per l'inquadramento giuridico delle organizzazioni

Il Commissario straordinario delle Corporazioni Fasciste, Alberto Consarino, ha diretto a tutti i Segretari dei Sindacati della Provincia la seguente circolare:

« Domenica 14 novembre, alle ore 10 precise, nel salone del Consiglio Provinciale, in Piazza Patriarcato, sono convocati tutti i Segretari delle Corporazioni Provinciali, dei Sindacati Provinciali, delle Associazioni Fasciste dipendenti statali, Enti locali ed Enti parastatali ed i Fiduciari Sindacali di Gorizia e Pordenone.

« Alla riunione importantissima interverranno l'illustre Prefetto della Provincia, gr. uff. Spadavecchia, ed il Reggente della Federazione Fascista.

« Il Commissario straordinario comunicherà le disposizioni impartite dalla Presidenza della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti relative al nuovo inquadramento dei Sindacati ed all'applicazione della legge.

« Nessuno dovrà mancare. Contro gli assenti verranno presi provvedimenti disciplinari ».

Una riunione degli avvocati fascisti

Il giorno 8 novembre, dietro invito del Commissario straordinario dei Sindacati Fascisti, si riuniranno presso la Federazione Sindacale gli avvocati fascisti della Provincia, per costituire il Sindacato fascista Avvocati e Procuratori.

La riunione sarà presieduta dallo stesso Commissario straordinario.

Scontro fra due veicoli
Gravissimo ferimento

Ieri sera, alle 21, sul Viale Venezia due veicoli, trainati da cavalli, si scontrarono e i loro proprietari, che li guidavano, rimasero feriti.

Uno, del quale non abbiamo potuto sapere il nome, riportò ferite di lieve entità.

L'altro, certo Paolo Chiaruttini fu Lugii, di anni 42, negoziante di cavalli, fu trasportato e accolto all' Ospedale civile. Il dott. Maieroni gli riscontrò contusioni al torace con commozione cerebrale; prognosi riservata.

Grave ferimento d'uno chauffeur

Nel pomeriggio di ieri un'automobile nel quale sedeva la signora Ady Fogolin fu Adolfo di anni 45, e guidata dallo chauffeur Luigi Marcolini di anni 18 da Preganziol (Treviso) correva a corsa sulla strada nazionale nei pressi di S. Caterina, quando, non si sa per quale causa, si ruppe lo sterzo.

L'automobile si rovesciò e il disgraziato chauffeur fu lanciato violentemente a terra; la signora se la cavò con una ferita lieve; entrambi furono trasportati all' Ospedale.

Il dott. Penasa che li accolse riscontrò al Marcolini (che fu ricoverato di urgenza) una lussazione alla spalla destra con probabile frattura del bacino; salvo complicazioni guarirà in un mese.

La signora Fogolin aveva una ferita da taglio al naso guaribile in sei giorni.

Nozze

Ieri mattina hanno coronato il loro sogno d'amore con nozze faustissime la gentile signorina Mary Peratoner e l'avvocato Guglielmo Schiratti, appartenenti a due famiglie che sono circondate da generali simpatie.

Il lieto evento perciò ha determinato l'affettuosa presenza di moltissime ed eminenti persone e l' invio a profusione di doni ricchissimi, di telegrammi e lettere d'augurio.

Il rito religioso è stato celebrato da S. E. Mons. Arcivescovo nella cappella di palazzo furono ivi madrina alla sposa la gentile signorina Candolini e testimoni il prof. comm. A. Cavarzerani e l'avv. cav. B. Galletto; per lo sposo il prof. comm. on. Biavaschi e il comm. Brosadola.

S. E. l'Arcivescovo, dopo la benedizione rituale, pronunciò un affettuoso discorso augurale all' indirizzo degli sposi e comunicò loro la benedizione particolare del Sommo Pontefice.

Il rito civile fu celebrato in Municipio dal cav. uff. Mombellardo il quale offrì agli sposi la penna d'oro.

Seguì un rinfresco in casa Peratoner, durante il quale furono dette parole di augurio da molti intervenuti.

Per la solenne occasione un gruppo di amici stampò ed offrì una pregevole ed artistica monografia sui castellani di Pers, patria dello sposo.

Sospensione del transito

Da domani, venerdì 29, verrà chiuso il transito ai veicoli nella via Giuseppe Girardini, in dipendenza dei lavori necessari per la costruzione della chiavica.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta asciutta - Manzo brasato o fegato - Contorno.
Sera: Riso e sedano - Cotoletta alla milanese - Contorno.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE
" Il dono del Mattino „

Iersera il « Dono del Mattino » di Giovacchino Forzano con la serata d'onore del primo attore Augusto Marcacci.

Nella nuovissima commedia del Forzano il Marcacci ha avuto modo di esporre o di far risaltare il suo bellissimo temperamento artistico e le sue rarissime doti di grande attore. Il « Dono del Mattino », che, pur essendo una bella commedia non è il capolavoro del suo autore, ha ricevuto dal Marcacci e dalla Menichelli una interpretazione ed una comprensione tale da mutare quasi fisonomia. Le due personalità dapprima di Lucia e di Carlo tanto diverse e direi quasi ostili, che per il fato s' incontrano in una misera farmacia di paese, nell'esecuzione di iersera hanno vissuto e palpitato per un attimo solo aneli, esse hanno avuto umana parvenza. Forse, quando dopo tutte le vicende, esse si legavano nel più dolce dei nodi, il pubblico numeroso in esse ha rivissuto e con esse ha avuto l' illusione di esultare. Torniamo alla commedia.

Essa ricalca un argomento molto sfruttato specialmente dalle « pochade » e dalle commedie francesi, su di esse ha il grande vantaggio di non cadere nel ridicolo e nella banalità. Il Forzano perfetto conoscitore del giuoco scenico e dialogico, ha in essa profuso i tesori ed i segreti dell'arte sua, ritraendone una commedia non certamente profonda e filosofica, ma molto brillante e piacevole a sentirsi. L'intreccio è semplicissimo e può essere riassunto in due parole: in un paese di provincia capita una giovanissima laureata a condurre la farmacia, attratta forse dall'oblio e dalla quiete che l dovrà circondare. Anzi, per non dar nell'occhio, essa finge di essere deturpata nel viso e per di più misantropa, non può però impedire che un vedovo del paese la domandi in isposa. Ma il caso, l'eterno fattore e disfacitore di tutte le cose, ne fa una delle sue. Una serata spinto dall'emicrania terribile un giovane sportman, e per di più conte, capita alla farmacia per curarsi e s'accorge del trucco di Lucia. In breve i due giovani nella notte si gridano il loro amore e si giurano l'affetto che tutto spezza e tutto travolge. Al mattino gli altri s'accorgono e si scagliano sulla giovane: però, come ai tempi ormai obliati dei Longobardi lo sposo faceva al mattino del primo giorno d'imene un dono simbolico, così Carlo de Flavis, alla distanza di tanti anni, fa il dono del mattino a Lucia, alla sua Lucia portandola via con sè verso il palazzo materno...

Come sempre una serie infinita ed incessante d'applausi ha accolto il chiuder si del velario e le scene più interessanti; in particolare fu gustato il secondo atto che dell' interpretazione del Marcacci e della Menichelli assunse un « colore » speciale. Ottime ed intonate le figure minori; bellissimi i costumi ed i giuochi di luce.

Al seratante furono offerti fiori e doni dopochè ebeb finito la sua brillante interpretazione delle finissime ballate del « Fioe o' Coch » di Gino Valori.

Oggi vi saranno due recite di gala per il quarto anniversario della Marcia su Roma: una alle 3.30 e l'altra alle 9 con l'intervento della banda del II. Fanteria alla mattinata, e della Cittadina alla serata.

CRONACA SPORTIVA

Pro Gorizia - Udinese
Campo Moretti ore 15

Come già annunciato, oggi sarà nostra ospite la valorosa squadra dei bianco-celesti di Gorizia. Non è una squadra nuova al nostro pubblico, poichè molte volte bianco-neri e bianco-celesti si sono aspramente contesi la palma in combattutissime amichevoli tenzoni, ma la sua venuta fra noi ha sempre destato il massimo interesse appunto per un particolare spirito di emulazione che anima i goriziani quando si trovano sul terreno di fronte ai più anziani e più autorevoli avversari.

Purtroppo la nostra squadra ha l'abitudine di non sparare tutte le sue cartucce nelle partite amichevoli e quindi anche davanti ad avversari di classe inferiore non si comporta, come lo richiederebbero i suoi titoli e la sua tradizione, e si accontenta di non farsi battere.

Richiamandoci però ai precedenti incontri tra Udine e Gorizia che hanno sempre estremamente interessato ed avvinto il pubblico, si può agevolmente arguire che anche oggi avremo una lotta serrata, per quanto cavalleresca, che potrà dire chiaramente agli sportivi friulani se è vero che la squadra udinese è rinata e si è ritrovata e quali sono le sue nuove possibilità nei prossimi duri incontri di campionato.

Acl.

Norge - Uoei

Oggi sul campo di Piazza d'Armi avrà luogo un incontro calcistico amichevole fra le squadre dell'A. C. Norge e la U. O. E. I. dopolavoro di Udine.

Sulla carta il pronostico è al Norge dopo le due vittorie riportate nelle ultime partite.

Precederà un incontro fra le Riserve dell'A. C. Norge e l'Albatros.

Le bianche casacche dell'A. C. Norge scenderanno in campo nelle seguenti formazione:

Rossi II — Rossi I (cap.) — Dorigo — Marussig — Ferassutti — Pravisani — Di Bert — Menossi — Vittorio — Galimberti — Valente.

Il Dopolavoro Uoeini scendono nella seguente formazione:

Casetti — Zavagna — Fattori — Ricato — Tavano — Litorno — Toso I — Toso II — Jacop — Missini — Petruzzi.

Arbitrerà la partita il signor Luigi Portoldi.

Smarrimento in treno

E' stato smarrito o dimenticato in treno, sulla linea Treviso-Udine, una borsetta contenente una penna stilografica d'oro, un libretto personale da signora con fotografia e documenti importanti. Mancia competente a chi la porterà o invierà alla signora Midini Maria presso « Bar Cotterli », Piazza Vittorio Emanuele, Udine.

Stato Civile

(27 ottobre 1926)

Nascite

Maschi: nati vivi n. 1 — Femmine: nate vive n. 3.

Matrimoni

cDila Rossa Lino Mario agricoltore con Ermacora Rosa casalinga. — Birri. ni Giacomo Giovanni meccanico con Burco Isolina casalinga. — Mansutti Pietro contadino con Mensutti Adelaide Teresa casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Schiratti dott. Guglielmo avvocato con Maria Peratoner agiata. — Bruno Buttignor impiegato con Roma Modesti sarta — Guido Degano operaio con Assunta Viezzi casalinga.

Morti

Della Savia Giuseppe fu Giacomo di anni 65 contadino.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 27. — (per telegrafo). Francia 69.50 — Svizzera 435.50 — Londra 111 — New York 23 — Berlino 5.50 — Vienna 3.25 — Rumenia 12.50 — Spagna 346 — Ungheria 0.0323 — Jugoslavia 40.25.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 66.90
Consolidato 5 per cento 86.90
Obbligazioni Tre Venezie 66.75.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile